



RELAZIONE DI MISSIONE - ANNO DI ATTIVITÀ 2014

Segretario Generale dott.ssa Angela La Rotella

Dopo il proficuo avvio del 2013, nel secondo anno di attività la Fondazione per la Cultura Torino ha consolidato la propria azione lungo le due direttrici di missione: un lavoro sempre più intenso di fundraising per garantire la copertura dei costi dei progetti culturali e la realizzazione diretta di molti degli stessi, in accordo con le politiche guida della Città di Torino.

Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso l'organizzazione diretta di manifestazioni, festival, spettacoli, percorsi formativi, iniziative di sensibilizzazione; tramite l'elargizione di contributi in denaro e in servizi a favore di enti, associazioni e istituzioni; con la stipula di convenzioni, accordi e contratti di collaborazione con soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali, che abbiano interesse allo sviluppo del sistema culturale di Torino.

Nel 2014 grazie al lavoro della Fondazione per la Cultura Torino sono stati realizzati direttamente: Torino Jazz Festival, la mostra Sabauda in tour, Oltre i Limiti, il Bicentenario della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri, Festival Mozart, MITO Settembre Musica, le tappe inaugurali di Torino incontra Berlino, l'albero di Natale di luce per Natale coi Focchi.

Indirettamente, attraverso un contributo o azioni di sostegno con attività di fundraising e conseguente curatela amministrativa e logistica dell'evento e della sua comunicazione: World Master Games, Festival delle Colline Torinesi, Strade di Mozart, Traffic Torino Free Festival, Torino Fringe Festival di Teatro, Torinodanza Festival, la mostra L'Avanguardia Russa, eventi inseriti nel programma Torino incontra Berlino (cooperativa Biancaneve per il concerto del gruppo berlinese Einsturzende Neubauten, la mostra di Sven Marquardt presso Palazzo Saluzzo Paesana e Tanz Salvatio – progetto speciale del Festival Club to Club), le attività annuali del Centro Interculturale e i corsi di formazione musicale della Città di Torino.

A tal fine sono stati stipulati 34 contratti di sponsorizzazione (+30% rispetto al 2013) con 21 aziende private, contro le 13 dell'anno precedente, e portate a compimento 9 pratiche di contributo in uscita e 9 in entrata da Enti pubblici e privati.



PERSONALE

La crescita e lo sviluppo delle attività della Fondazione per la Cultura Torino hanno portato alla necessità di ampliare l'organico con due nuove professionalità: un Responsabile Contabile a tempo pieno e una figura di Segreteria Organizzativa. Entrambe sono state individuate dopo una procedura di verifica di disponibilità all'interno del personale della Città di Torino con esito negativo, e con procedure a evidenza pubblica, con relativa selezione a cura di una commissione mista Fondazione/Città di Torino.

L'esito di tali procedure è stata l'assunzione a tempo determinato per la durata di un anno di Cinzia Avalle per la contabilità, a partire dal mese di novembre, e di Caterina Pasqui per la Segreteria Organizzativa, a partire dal mese di dicembre. Tali assunzioni non hanno portato per l'anno in corso un aumento dei costi per il personale poiché, contestualmente, sono cessati i rapporti con Antonio Scuderi, Patrizia Minnelli e Franco Martilla, tre figure a sostegno dell'attività di fundraising, per le quali, in accordo con il Consiglio Direttivo, non si è ritenuto di proseguire la collaborazione.

È stata inoltre perfezionata la convenzione tra Fondazione per la Cultura Torino e Città di Torino in merito ai distacchi del personale, che ha portato al riconoscimento di un compenso aggiuntivo forfettario per ruoli di specifica responsabilità al seguente personale distaccato: Chiara Bobbio, Emilia Obialero, Laura Tori e Antonio Varsallona.

ATTIVITÀ 2014 - REALIZZAZIONE DIRETTA

TORINO JAZZ FESTIVAL

III EDIZIONE, 25 aprile - 1 maggio

La terza edizione del Torino Jazz Festival, diretto da Stefano Zenni, ha consolidato il successo del progetto sul piano nazionale e internazionale: circa 200.000 le presenze di pubblico, e grande affluenza di turisti dall'Italia e dall'estero.

Il ricco programma – 180 appuntamenti in 20 diverse location – ha invaso Torino trasformandola nella cittadella del jazz: dal main stage di Piazza Castello ai locali dei Murazzi del Po, dal quartiere di San Salvario per l'anteprima *Jazz On The Road* alle vie della città con i concerti sul tram itinerante.



Il festival ha saputo disegnare una trama di percorsi non solo musicali, con incontri letterari al Circolo dei Lettori e una rassegna cinematografica dedicata al Cinema Massimo, realizzata in collaborazione con il Museo del Cinema. Il Conservatorio Giuseppe Verdi ha ospitato la sezione *educational*, inaugurata con ottimi risultati nella seconda edizione: il workshop tenuto dai professori della Juilliard School di New York è stato seguito da 60 studenti provenienti da tutta Italia e dall'estero, che hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con il main stage di Piazza Castello durante la grande Festa Jazz del 1° maggio.

Al fine di migliorare l'accessibilità e di razionalizzare i costi, è stato previsto un biglietto d'ingresso a prezzo calmierato per i concerti nelle sale – Teatro Vittoria, Conservatorio Giuseppe Verdi, Auditorium Rai. Una soluzione che ha ottenuto il favore del pubblico, sempre numeroso, che ha potuto godere di un'offerta di raffinato livello qualitativo: Uri Caine/Dave Douglas Duos, Kenny Barron & Dave Holland, Mauro Ottolini Sousaphonix nell'inedita sonorizzazione di *Le sette probabilità* di Buster Keaton, Luis Moholo, Stefano Battaglia nella produzione originale TjF dedicata a Alec Wilder.

Il calendario ufficiale si è aperto con un progetto speciale per celebrare il 25 aprile: dall'esibizione della big band Theory davanti a Palazzo dei Quartieri Militari di San Celso, dove hanno sede il Museo diffuso della Resistenza e gli Istituti Ancri, Istoretto e Centro Studi Primo Levi, alla proiezione di *Serenata a Vallechiara* al Cinema Massimo, ai concerti di Trovesi & Filarmonica Mousiké e di Daniele Sepe sul palco di Piazza Castello, nel nome del *Jazz della Liberazione*. Nelle serate successive si sono alternati sul main stage grandi nomi internazionali e produzioni esclusive: Diane Schuur & Torino Jazz Orchestra, Al Di Meola Plays Beatles And More, Manu Dibango, Enzo Avitabile e i Bottari di Portico, Caetano Veloso. La grande Festa Jazz ha chiuso il festival il 1° maggio: una maratona di musica che ha portato in piazza dal primo pomeriggio a mezzanotte circa 45.000 persone, con le esibizioni di Taranta Nera, Salis/Angeli/Murgia/Drake, New York Torino Roundtrip, Paolo Fresu Quintet, Ibrahim Maalouf, Alain Caron Band ed Elio e le Storie Tese.

Molto buono il riscontro anche della sezione Fringe del Torino Jazz Festival, curata da Furio Di Castri: più di 50.000 gli appassionati di jazz e curiosi che hanno affollato piazza Vittorio Veneto nei cinque giorni, 145 musicisti nei 70 concerti in programma, sold out nei locali coinvolti. Di grande effetto gli assoli a filo d'acqua sul fiume Po di *Music on the River* e le spettacolari performance dei musicisti dall'alto delle *Night Towers*, gli originali palcoscenici sopraelevati in piazza Vittorio. Affollato di ballerini anche il *Dance Space*, dove si sono alternati ritmi jive, charleston, tip tap, tango, lindy hop e rock 'n' roll.

La piena realizzazione del Torino Jazz Festival è stata resa possibile grazie ai contratti stipulati dalla Fondazione Torino Cultura con i main sponsor Iren Energia e Intesa Sanpaolo, e alla fiducia di due nuovi sponsor acquisiti: Terna e Poste Italiane, oltre all'investimento della Città di Torino nell'ambito del piano di comunicazione. Per il progetto speciale dedicato al *Jazz della Liberazione* la Fondazione ha richiesto e ottenuto un contributo dal Consiglio Regionale del Piemonte e dalla Provincia di Torino.



OLTRE I LIMITI

III EDIZIONE, 3 - 29 luglio

Terza edizione per il ciclo di incontri con i grandi personaggi nazionali e internazionali che hanno fatto del superamento dei limiti il proprio traguardo, sia nella dimensione individuale della sfida con se stessi, sia in una dimensione più collettiva di definizione dei confini reciproci alla ricerca di condivisione e confronto con gli altri. Dallo sport all'economia, dalla comunicazione alla politica, dall'arte alla religione, dalla musica alla parola, un percorso di esperienze per imparare a travalicare le difficoltà, dedicato soprattutto ai giovani, un'occasione per ascoltare, discutere e ripensare il nostro rapporto con il limite, il rischio, la conoscenza.

Il calendario del 2014 ha proposto 6 incontri con 18 ospiti nella splendida cornice del Borgo Medievale, all'interno della programmazione estiva del Circolo dei Lettori, con un'affluenza di pubblico che ha superato le 3.000 presenze. Il tema del limite è stato affrontato da diverse prospettive: dal rapporto genitori/figli, con Umberto Galimberti e Maria Rita Parsi, al viaggio sostenibile, con Laura Carle, co-founder Green Travel Experience, e Rocco Moliterni; dal cibo, con il giornalista enogastronomico Luca Iaccarino e lo chef vincitore di Master Chef Italia 2014 Federico Francesco Ferrero, alle trasformazioni introdotte da web e social network nel mondo dell'informazione con Gianni Riotta, dalla musica nelle diverse generazioni, con il racconto in note del libro *Razza Partigiana* a opera di Wu Ming 2 e dei musicisti Egle Sommacal, Stefano Pilia, Paul Pieretto e Federico Oppi (appuntamento inaugurale dell'undicesima edizione di Traffic Torino Free Festival), allo sport, con due grandi campioni di scherma: Elisa Di Francisca, medaglia d'oro nel fioretto alle Olimpiadi di Londra 2012 e l'atleta paralimpico Andrea Macrì.

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con l'Associazione AIPS, un'organizzazione di volontariato social-culturale che ha come mission l'abbattimento delle barriere fisiche e mentali che le persone con disabilità si trovano ad affrontare ogni giorno.

La rassegna è stata totalmente sostenuta dal contributo di Intesa Sanpaolo, attraverso il contratto di sponsorizzazione stipulato dalla Fondazione per la Cultura Torino.

BICENTENARIO DELLA FONDAZIONE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

13-14 luglio

L'Arma dei Carabinieri è nata a Torino il 13 luglio 1814 con la promulgazione da parte del Re Vittorio Emanuele I delle Regie Patenti che istituirono il Corpo dei Carabinieri Reali. Per onorare la ricorrenza del Bicentenario della fondazione, la Città di Torino e il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri hanno voluto presentare a Torino –sede unica della celebrazione nazionale–, a fianco dei momenti più istituzionali della rievocazione, uno speciale programma di appuntamenti culturali aperti alla cittadinanza che ha riscosso un notevole successo di pubblico con oltre 25.000 presenze.



Considerato il significativo ruolo di Torino e vista la complessità del progetto, che ha richiesto l'impianto di una vasta e articolata macchina organizzativa, la Città di Torino (con deliberazione n. mecc. 2014 02796/001) ha identificato la Fondazione per la Cultura Torino quale soggetto attuatore, con mandato di procedere alla realizzazione e alla promozione dell'iniziativa. È stato pertanto necessario provvedere non solo alla diretta organizzazione dei singoli appuntamenti, ma anche sviluppare tutta la fase preparatoria: dall'ospitalità di centinaia di Carabinieri dei diversi reggimenti provenienti da tutta Italia alla gestione della complessa logistica e della comunicazione della ricorrenza.

Tra i momenti più emozionanti e apprezzati dai cittadini, il Carosello equestre del 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo che si è concluso con la carica finale, a sciabole sguainate, degli squadroni in campo lanciati al galoppo, nella rievocazione della storica carica dei carabinieri di Pastrengo effettuata il 30 aprile del 1848. Il Carosello, che ha visto la partecipazione di 100 cavalli e 100 cavalieri, ha registrato il tutto esaurito allo Stadio Primo Nebiolo sia nella prova generale aperta al pubblico cittadino sia nell'esecuzione ufficiale con ingresso a inviti. Le evoluzioni a cavallo sono state precedute da uno spettacolare lancio dei Carabinieri del 1° Reggimento Paracadutisti Toscana. Migliaia di spettatori hanno inoltre affollato Piazza San Carlo per assistere al concerto della Banda dell'Arma e le vie cittadine per seguire la sfilata del Reggimento Carabinieri a cavallo e della Fanfara a cavallo.

Oltre agli appuntamenti di spettacolo, il programma delle celebrazioni ha previsto alcuni momenti istituzionali realizzati in collaborazione e con il coordinamento del Gabinetto del Sindaco della Città: la deposizione di una corona al Monumento al Carabiniere nei Giardini Reali, la cerimonia militare dell'Alzabandiera in Piazza Castello e l'inaugurazione di una nuova Stazione dei Carabinieri in Barriera di Milano. È stata inoltre conferita all'Arma, con una solenne cerimonia nella sala del Consiglio Comunale, la Cittadinanza onoraria, in riconoscimento della meritevole attività sul territorio e in considerazione del profondo legame storico e di affetto tra i cittadini di Torino e i Carabinieri.

La piena realizzazione del Bicentenario è stata resa possibile attraverso il sostegno di Fiat e Reale Mutua in qualità di sponsor con contratti stipulati dalla Fondazione per la Cultura Torino e grazie al contributo richiesto e ottenuto dalla Fondazione a Compagnia di San Paolo, Fondazione Crt e Regione Piemonte, oltre all'investimento della Città di Torino nella concessione gratuita dell'impianto sportivo Primo Nebiolo, in termini di personale (polizia municipale, uffici cerimoniale) e di servizi di competenza (verde pubblico, materiale economico).



FESTIVAL MOZART

18 - 23 luglio

Dopo Ludwig van Beethoven, protagonista nel 2013, il progetto della musica classica in piazza nel 2014 ha reso omaggio a un altro grande compositore: Wolfgang Amadeus Mozart.

I capolavori del genio di Salisburgo – opere liriche, sinfonie, concerti e il *Requiem* – sono diventati accessibili a tutti, attraverso inedite riduzioni e soluzioni narrative progettate ad hoc per il festival. Grazie alla collaborazione con il Teatro Regio di Torino, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Accademia Montis Regalis e l'Associazione Mozart Italia, la grande musica classica è uscita dai teatri, per tutti, gratuitamente, nel palcoscenico a cielo aperto di Piazza San Carlo e in tanti altri luoghi di fascino della città, riscoperti e valorizzati in un clima di festa e di aggregazione.

Il programma del main stage ha offerto al numerosissimo pubblico – 120.000 mila presenze stimate – che ha affollato Piazza San Carlo, anche in serate di condizioni meteo particolarmente avverse, le più note sinfonie e i più bei concerti di Mozart, eseguiti dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Juraj Valcuha e dall'Orchestra Filarmonica di Torino diretta da Federico Maria Sardelli. Di grande effetto e successo le due opere liriche proposte in apertura e chiusura del festival: *Don Giovanni* e il *Flauto magico*, nell'adattamento di Vittorio Sabadin, allestite in versione semi-scenica e eseguite dall'Orchestra e dal Coro del Teatro Regio, con una suggestiva video-scenografia elaborata da Film Commission Torino Piemonte e con la voce narrante di Lucilla Giagnoni e di Gianluca Giambino.

Oltre al main stage, le note di Mozart hanno invaso la città anche grazie alla sezione off *Le Strade di Mozart*: una programmazione di brevi interventi musicali tra il Quadrilatero Romano, Porta Palazzo e Borgo Dora realizzati in collaborazione con i Conservatori di Musica del Piemonte. Tre percorsi tematici – sacro, profano e magico – che hanno guidato l'ascoltatore nella scoperta di luoghi particolari e suggestivi con l'accompagnamento delle pagine musicali mozartiane.

Il Festival Mozart è stato totalmente sostenuto dall'investimento, in qualità di main sponsor, di Intesa Sanpaolo e Iren, a cui si sono aggiunti, rispetto al Festival Beethoven del 2013, Bmw e Zucca /De Filippis attraverso azione di fundraising e contratti stipulati dalla Fondazione per la Cultura Torino.



SABAUDA IN TOUR

29 maggio - 7 settembre

La sala Marmi di Palazzo Civico è stata la prima tappa del piano espositivo *La Sabauda in tour per le città: proiezioni, esperimenti e verifiche sul territorio*, promosso dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte e dalla Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte, esponendo sei capolavori provenienti dalla Galleria Sabauda, chiusa per lavori di ristrutturazione fino a dicembre 2014.

Il percorso, che ha previsto 18 mostre con 51 opere in 14 centri del Piemonte, ha portato a Palazzo di Città due terne costituite rispettivamente da van Eyck, Beato Angelico e Schiavone e da Rembrandt, Reni e Poussin.

La Città di Torino ha chiesto alla Fondazione per la Cultura di realizzarne l'allestimento, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte. A tal fine ha sottoscritto un contratto di sponsorizzazione con Reale Mutua Assicurazioni per l'assicurazione delle opere. Il resto delle spese è stato sostenuto dalla Fondazione stessa.

MITO SETTEMBREMUSICA

VIII EDIZIONE, 4 - 21 settembre

Una trentennale e prestigiosa esperienza torinese che dal 2007 coinvolge Torino e Milano: un festival che ha avuto il primato di portare la musica colta fuori dalle sale da concerto e di attrarre, con programmi ricchi e originali, un pubblico totalmente nuovo.

Oltre 115.000 appassionati ha partecipato all'ottava edizione di MITO SettembreMusica, che si è conclusa con grande successo domenica 21 settembre con la voce di Noa e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, in occasione della 66° edizione del Prix Italia. Dal 4 al 21 settembre Torino e Milano sono state invase dalla musica: teatri, piazze, chiese, stabilimenti industriali e carceri hanno ospitato 305 appuntamenti, che hanno coinvolto oltre 2.700 artisti provenienti da 27 Paesi in 186 sedi.

Tra gli appuntamenti che hanno riscosso maggior successo, le esibizioni dell'Orchestra Filarmonica Ceca, di Martha Argerich accompagnata dall'Orchestra Giovanile dello Stato di Bahia, di Yuri Temirkanov alla guida dell'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo e il concerto di Krystian Zimerman con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Radio Polacca di Katowice, oltre alle inaugurazioni al Teatro Regio e al Teatro alla Scala con la Budapest Festival Orchestra diretta da Iván Fischer. A Torino, in particolare, grande successo per l'Orchestra e il Coro del Teatro Regio diretti da Gianandrea Noseda e per i due concerti dell'Orchestra Filarmonica di Torino allo Stabilimento Pirelli di Settimo Torinese e al Teatro Carignano: le note della Prima e della Settima Sinfonia di Beethoven hanno confermato i legami tra i luoghi del lavoro e la cultura.



Non solo grandi orchestre, direttori di fama, star del pop, del jazz e dell'indie-rock ma anche progetti educativi e sociali: nel mese di settembre, MITO per la città, oltre a portare la musica nelle periferie con 18 concerti in chiese, teatri e club per un'offerta in stretta connessione con il cartellone principale, ha proseguito la positiva esperienza degli ultimi anni realizzando 89 momenti musicali che hanno raggiunto ospedali, centri di accoglienza, case di riposo e istituti penitenziari.

MITO SettembreMusica è stato reso possibile grazie al contributo – alla Fondazione per la Cultura Torino – di Compagnia di San Paolo, di Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino e della Regione Piemonte e alle sponsorizzazioni di Intesa Sanpaolo, Pirelli e Eni attraverso contratti stipulati dalla Fondazione per la Cultura Torino, oltre al fondo di dotazione della Città di Torino alla Fondazione per la Cultura.

TORINO INCONTRA BERLINO

9 novembre 2014 - 31 dicembre 2015

Dopo il successo del progetto Torino incontra la Francia del 2013, nel corso del 2015 l'importante offerta torinese per l'EXPO verrà ulteriormente impreziosita dal programma di Torino incontra Berlino: un gemellaggio artistico e culturale grazie al quale la città avrà nuovamente la possibilità di aprirsi al mondo e di confrontarsi con una città europea che, sebbene attraverso percorsi differenti, è da sempre accomunata a Torino da una cifra identitaria molto simile.

Il 25[^] anniversario della caduta del Muro di Berlino, il 9 novembre 2014, ha costituito l'occasione per inaugurare questo percorso culturale con una serata di musica, parole e immagini che ha registrato il tutto esaurito al Teatro Regio di Torino. *Berlino 1989: il suono dei muri che cadono* ha portato sul palco del Regio 100 violoncelli diretti dal Maestro Giovanni Sollima, in memoria dell'esibizione solitaria del grande violoncellista Mstislav Leopoldovic Rostropovic, seduto su una sedia ai piedi del muro all'indomani del crollo. La musica dei violoncelli ha accompagnato la proiezione di fotografie, filmati e testimonianze di autorevoli protagonisti della cultura contemporanea e le parole dei testi selezionati da Andrea Bajani e letti al pubblico da Michela Cescon e dallo scrittore stesso.

La serata, che si è svolta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica ed è stata trasmessa in diretta da Rai 5, è stata resa possibile dal sostegno di Enel, Unicredit, Allianz e Air Berlin attraverso contratti stipulati dalla Fondazione per la Cultura Torino e grazie al contributo del Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo chiesto e ottenuto dalla Fondazione per la Cultura.



NATALE COI FIOCCHI

IV EDIZIONE, 1 dicembre 2014/11 gennaio 2015

La Fondazione per la Cultura Torino ha collaborato con la Città e con il Teatro Regio di Torino alla realizzazione del calendario di appuntamenti dedicato alle festività natalizie, attraverso risorse umane e organizzative.

In particolare, la novità della quarta edizione è stato il maestoso Albero di Natale di Luce allestito in piazza Castello: un particolare albero stilizzato 3D autoportante alto 18 metri e illuminato da 17.050 lampade colorate che ha contribuito a creare un'atmosfera magica nel centro cittadino, attirando migliaia di cittadini e turisti di tutte le età che hanno fatto a gara a immortalarsi nei selfie.

L'iniziativa è stata resa possibile grazie al sostegno della Banca Regionale Europea, sponsor individuato e contrattualizzato dalla Fondazione per la Cultura Torino, che ha voluto inoltre realizzare, sotto l'albero, per rivivere l'atmosfera del Natale in famiglia, una casetta dove i bambini hanno potuto scambiarsi doni, leggere favole e riflettere insieme sul significato delle feste.

AZIONI DI FUNDRAISING PER PROGETTI

TRAFFIC TORINO FREE FESTIVAL

XI EDIZIONE, 25 - 29 luglio

L'undicesima edizione di Traffic Torino Free Festival, che ha registrato 100.000 presenze di pubblico, è tornata nella scenografica cornice di Piazza San Carlo per tre serate di grande musica nazionale e internazionale all'insegna del claim Yesterday/Today, portando sul palco un confronto tra diverse generazioni di musicisti. Dopo la serata inaugurale al Borgo Medievale, con il racconto in note del libro *Razza Partigiana* a opera di Wu Ming 2 e dei musicisti Egle Sommacal, Stefano Pilia, Paul Pieretto e Federico Oppi, il main stage ha ospitato la prima sera uno spettacolare show di musica, luci e video dei Pet Shop Boys. Grande successo di pubblico per la seconda tappa, il concerto che ha visto insieme sul palco la giovane ma già nota band I Cani e il loro idolo dichiarato Max Pezzali, in un dialogo tra artisti di generazioni solo in apparenza distanti in senso anagrafico ed espressivo, viceversa accomunati da una poetica condivisa. A chiudere il festival, di fronte a una piazza gremita, la leggendaria esibizione della reunion dei Litfiba nel repertorio *Trilogia del potere*, con la stessa formazione storica dei dischi dal 1983 e il 1989.



Accanto ai tre appuntamenti principali, tutti in esclusiva nazionale, Traffic ha proposto altri percorsi interpretativi: dall'evocazione della Resistenza (nel vernissage al Borgo Medievale), in vista del 70° anniversario della Liberazione, a una riflessione sull'idea mutevole della sessualità (rappresentata dall'intenzionale abbinamento fra Pet Shop Boys e Planningtorock). Una volta ancora, infine, il programma ha voluto valorizzare le risorse creative della scena torinese, mettendo in mostra l'inedito progetto *Un'ora sola ti vorrei*, la giovane band in ascesa Niagara e un'altra che invece ha fatto la storia e solo di recente si è ricostituita, i Fluxus.

Traffic Torino Free Festival, progetto sostenuto dalla Città di Torino, ha chiesto alla Fondazione per la Cultura Torino di attivare una ricerca di fondi, al fine di garantire la piena realizzazione del progetto, attraverso la stipula di una convenzione. La Fondazione ha individuato in Lottomatica un partner interessato ed è stato così possibile procedere a un contratto di sponsorizzazione e al conseguente trasferimento di risorse da parte della Fondazione in favore del festival.

TORINODANZA FESTIVAL

XIII EDIZIONE, luglio 2014 - gennaio 2015

Dal 2002 Torinodanza porta a Torino il meglio della produzione internazionale, spaziando dal neoclassico alla performance, dal nouveau cirque al contemporaneo, senza dimenticare di recuperare il repertorio degli anni Ottanta e Novanta. Ogni focus tematico affronta una vocazione precisa, dialogando con luoghi inusuali, con i diversi linguaggi dell'espressione artistica e raggiungendo così pubblici sempre diversi ed eterogenei. La grande attenzione da sempre dedicata all'innovazione, alla ricerca e alle tendenze hanno reso possibile una proficua attività di collaborazioni e coproduzioni con le compagnie e i festival più significativi e hanno portato il marchio Torinodanza in centinaia di città in tutta Europa.

L'edizione 2014 si è sviluppata in tre tappe temporali. Grazie alla collaborazione con la Biennale de la Danse de Lyon il 6 luglio Torino ha presentato, nelle vie del centro, davanti a circa 100.000 spettatori, il Défilé: una grande parata con 1.000 danzatori di 21 accademie, associazioni e scuole di danza, ballo, arti circensi, acrobatica, spettacolo di strada, da 9 diversi Comuni del Piemonte, ospiti poi il 14 settembre della grande sfilata che ha inaugurato la Biennale di Lione.

Dal 9 settembre al 12 ottobre il Festival ufficiale, che ha registrato 12.000 presenze di pubblico, ha portato a Torino due maestri riconosciuti e amati come Alain Platel e Maguy Marin, ciascuno presente con due appuntamenti, e lo straordinario *Golgota* di Bartabas, che ha sfidato, con i suoi cavalli, il grande ballerino di flamenco Andrés Marín. Anche in questa edizione, poi, in scena produzioni uniche e originali, come l'incontro di Carolyn Carlson e Eva Yerbabuena, carismatiche danzatrici di provenienza diversissima, il circo contemporaneo con la suite acrobatica degli australiani Circa, la Kibbutz Contemporary Dance Company da Israele in uno spettacolo dedicato alla Shoah.



La terza tappa del percorso, dal 20 novembre 2014 al 22 gennaio 2015, è stata dedicata all'Italia e al Piemonte con *Made.It*, un nuovo progetto, in collaborazione con NID - New Italian Dance Platform e con Interplay/14, per mostrare a Torino alcuni degli artisti più affermati accanto ad alcuni degli emergenti: in calendario produzioni di Enzo Cosimi, Andrea Gallo Rosso, Ambra Senatore, Alessandro Sciarroni, Riccardo Buscarini, Daniele Ninarello.

Torinodanza Festival ha chiesto alla Fondazione per la Cultura Torino di attivare una ricerca di risorse, al fine di garantire una piena realizzazione del progetto, che ha portato alla stipula di una convenzione. La Fondazione, in seguito, ha individuato Intesa Sanpaolo e SnCF quali partner interessati ed è stato così possibile procedere ai contratti di sponsorizzazione e alla conseguente erogazione di risorse in favore del festival.

L'AVANGUARDIA RUSSA

Capolavori della Collezione Costakis

3 ottobre 2014 - 15 febbraio 2015

Ammirata e famosa a livello internazionale, è giunta per la prima volta in Italia, ospitata a Palazzo Chiabrese a Torino, dal Museo Statale d'Arte Contemporanea di Salonicco, l'eccezionale collezione d'Avanguardia russa di George Costakis, l'uomo che nella Mosca degli anni immediatamente seguenti la Seconda Guerra Mondiale, sfidando i divieti e gli ostracismi del regime stalinista, decise di raccogliere metodicamente testimonianze dell'arte sperimentale russa d'inizio secolo, salvando dalla distruzione e dall'oblio questa componente vitale della cultura del Novecento.

La mostra, con circa 300 opere esposte, tra cui dipinti, guaches e acquarelli, lavori d'arte applicata, documenti e un nucleo di un centinaio di disegni sull'architettura costruttivista, si propone come una vera e propria esposizione enciclopedica dell'Avanguardia russa, rappresentativa di tutti i principali movimenti del tempo (dal Nuovo impressionismo e simbolismo al Cubo futurismo, dal Suprematismo al Cosmismo), ricca dei capolavori dei maggiori artisti di quegli anni come Malevich, Popova, Rodčenko, Rozanova, El Lissitzky, Stepanova. L'esposizione, curata da Maria Tsantsanoglou e Angeliki Charistou, ha registrato a Torino un grande afflusso di pubblico, con numerose giornate di sold out soprattutto nel periodo delle festività natalizie.

Per la piena realizzazione della mostra la Fondazione per la Cultura Torino ha stipulato una convenzione con Villaggio Globale International, soggetto curatore della mostra, e ha attivato una ricerca di fondi. La Fondazione ha individuato in Unicredit un partner interessato ed è stato così possibile procedere a un contratto di sponsorizzazione e al conseguente trasferimento di risorse da parte della Fondazione in favore di Villaggio Globale International.



CONTRIBUTI EROGATI

COMITATO WORLD MASTER GAMES

erogazione della seconda tranche di contributi a seguito della conclusione delle attività amministrative

ASSOCIAZIONE FRINGE FESTIVAL

maggio 2014

FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI

XVIII EDIZIONE, giugno 2014

CENTRO INTERCULTURALE DELLA CITTÀ DI TORINO

attività 2014

CORSI DI FORMAZIONE MUSICALE DELLA CITTÀ DI TORINO

attività 2014

ASSOCIAZIONE CULTURALE SITUAZIONE XPLOSIVA

TANZ SALVARIO – progetto speciale CLUB TO CLUB FESTIVAL, novembre 2014

COOPERATIVA BIANCANEVE

concerto Einsturzende Neubauten, novembre 2014

ASSOCIAZIONE CULTURALE UFFICIO DELLE ARTI PALAZZO PAESANA

mostra di Sven Marquardt, novembre 2014